

LabLaw Stipendi e caro vita Le soluzioni percorribili oltre le vecchie «gabbie»

È sempre più necessario ed opportuno un intervento sugli stipendi differenziati. Ne è convinto Francesco Rotondi, managing partner di LabLaw Studio Legale Rotondi Partners. «La recente proposta del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, volta all'adeguamento delle retribuzioni del personale della scuola al costo della vita su base territoriale, ha riaperto i riflettori sul tema del potere d'acquisto dei salari e, in ultima analisi, dell'effettività del principio di adeguatezza dello stipendio — spiega —. È indubbio che all'interno del Paese esistono marcate differenze nel costo della vita, stimate in un differenziale



Retribuzioni
Francesco Rotondi

che può raggiungere il 30%, ed è evidente che, salvi casi isolati, la contrattazione collettiva ha raramente introdotto, tanto nel settore privato quanto nel pubblico, elementi differenziali su base regionale».

Ma non si rischia di tornare alle gabbie salariali? «No, si tratta di cercare una misura che salvaguardi il diritto ad una retribuzione adeguata e paritaria, sul piano sostanziale e non solo formale. Non potendo il legislatore inserirsi nello spazio negoziale delle

parti sociali, l'unica via sarebbe un suo intervento. In questo senso, senza necessariamente passare per l'introduzione del salario minimo legale, si potrebbe efficacemente agire mediante la leva dei vantaggi fiscali su base territoriale legati all'erogazione dei fringe benefit, attraverso i quali conferire un maggiore grado di effettività», aggiunge il giuslavorista.

«Nel corso del tempo, la giurisprudenza ha svolto un ruolo suppletivo ai fini della garanzia costituzionale, riconoscendo che gli importi fissati dalla contrattazione collettiva di settore possano fungere da parametro di riferimento per la quantificazione della retribuzione. Ciò che però è mancato è stato l'auspicabile collegamento fra la retribuzione indicata dalla contrattazione collettiva ed il reale potere d'acquisto della stessa nelle diverse aree del Paese», conclude Rotondi.

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

